

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**Centro Residenziale Anziani Umberto I° in Co-progettazione con:
Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco cod. accreditamento NZ00175;
Centro servizi per anziani non autosufficienti di Noventa Padovana – Noventa
Padovana Pd codice di accreditamento NZ 03987**

2) Codice di accreditamento:

NZ01992

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo regionale Veneto

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

DALLA TAVOLA AL TABLET

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE ASSISTENZA ANZIANI 01

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

"Dalla tavola al tablet" nasce dal desiderio e da un bisogno di apertura e comunicazione da parte dei nostri enti nei confronti dei giovani del territorio.

L'aspetto che vorremmo valorizzare e far emergere è il cambiamento del valore del tempo, segnato dalla lentezza di ieri e dalla frenesia di oggi dettata anche dall'uso, e talvolta abuso, nonché dalla velocità dei nuovi mezzi di comunicazione.

Sono state individuate due aree tematiche: **la tavola**, come luogo di incontro e di dialogo; **la comunicazione** nelle sue nuove forme, recuperando ciò che è stato perso e valorizzando ciò che è stato acquisito.

Il volontario come dà il suo contributo?

Partecipando alla realizzazione degli obiettivi del progetto egli si fa bagaglio dell'esperienza e del vissuto degli anziani istituzionalizzati, venendo a conoscenza con curiosità e stupore di tempi e modi di vita famigliari a lui sconosciuti. Il volontario utilizzerà a questo punto i mezzi di comunicazione propri della sua generazione (facebook, internet, skype, e mail....) sia per farli conoscere e comprendere ai nostri anziani, sia come veicolo comunicativo di condivisione del lavoro svolto con loro all'interno delle strutture, pubblicizzandolo all'esterno.

Una piccola finestra nel territorio utilizzando tutto ciò che la modernità ci dà.

CONTESTO GENERALE

Il Comune di Piove di Sacco :

Dati al 30/06/2016 conta un numero di abitanti di 19.790 unità così distribuiti nelle fasce di età che potranno essere interessate da questo progetto:

Giovani dai 18 anni ai 28 anni :1861 (possibili candidati al progetto di servizio civile)

Anziani dai 60 anni e oltre : 5.540

La popolazione è distribuita nel territorio del Centro (che comprende il quartiere di S. Anna, significativo per densità di popolazione) e in quattro frazioni: Corte, Piovega, Tognana ed Arzerello. Alcune frazioni distano parecchi chilometri dal centro e non sempre vi sono mezzi di trasporto pubblici funzionali ai collegamenti all'interno del territorio.

Sono presenti, oltre all'Ospedale, tutti i servizi territoriali quali: Consultorio Familiare, Neuropsichiatria Infantile, Centro di Salute Mentale, Servizio per le Tossicodipendenze, Servizio per gli inserimenti Lavorativi, Servizio di Integrazione Scolastica e Unità Operativa Handicap.

E' presente il Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" (C.R.A.U.P.) che gestisce due case di riposo nel territorio del comune di Piove di Sacco per un totale di 250 posti letto tra autosufficienti e non autosufficienti, è attivo da alcuni anni il centro diurno per non autosufficienti con una capacità ricettiva di 10 posti.

Una terza struttura è gestita dal CRAUP nel Comune di Stra con una capienza di 80 posti letto e un centro diurno per non autosufficienti con una capacità ricettiva di 10 posti. Per entrambe i centri diurni è garantito il trasporto. Alla data del 30/06/2016 il Comune di Strà conta una popolazione di 7603 unità. La popolazione giovane tra i 18 e i 28 anni è di 696 unità mentre la popolazione maggiore di 65 anni è di 1731 unità.

Da alcuni anni è stretta la collaborazione tra detto Centro residenziale ed il Comune di Piove di Sacco: infatti il servizio comunale di Assistenza Domiciliare si avvale di personale del CRAUP e questa positiva collaborazione ha permesso agli operatori dei due servizi di approfondire le rispettive missioni rendendo i Servizi maggiormente integrabili per risposte adeguate ai bisogni soprattutto delle persone parzialmente autosufficienti.

I Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco, non avendo delegato ad altri Enti alcuna competenza, operano nelle molteplici e variegata aree: Prima Infanzia, Servizi domiciliari per persone parzialmente o non autosufficienti, Sostegno alla Famiglia, Residenzialità, Protezione e Cura dei Minori, Integrazione sociale e culturale, Marginalità, Giovani. Gli operatori dei Servizi Sociali in questo contesto accolgono la domanda dell'utenza e rilevano i bisogni; vengono attuati colloqui di segretariato sociale, di presa in carico e di sostegno, vengono elaborati e concretizzati i piani di lavoro per rispondere alle necessità dei cittadini che si sono rivolti al Servizio o che hanno bisogno dell'intervento professionale richiesto, indirizzano ed accompagnano le persone verso altri eventuali servizi più adeguati ai bisogni. Si elaborano ed attuano servizi animativi, educativi e di prevenzione del disagio.

L'attuale organizzazione del Settore dei Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco presenta le figure di: un dirigente, un assistente sociale responsabile del servizio, quattro assistenti sociali referenti rispettivamente delle aree adulti, anziani, famiglie con minori e dell'area trasversale famiglie migranti, due istruttrici amministrative, sei operatrici socio-sanitarie (dipendenti del CRAUP), l'équipe composta da un assistente sociale e una psicologa per il Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare, uno psicologo dedicato al lavoro di équipe nell'ambito protezione e tutela dei minori, tre educatori professionali e un volontario del servizio civile.

Il Comune di Noventa Padovana

La peculiarità geografica del comune di Noventa Padovana è quella di essere nell'ULSS 16 ma al confine con l'Ulss 15 e 13. Inoltre confina con il Comune di Stra dove si trova la sede del CRAUP denominata RSA di Strà. La popolazione anziana sopra i 60 anni è di 2780 (di cui maschi 1260 e femmine 1520), mentre i giovani nella fascia di età 18-28 sono 1044 (di cui maschi 529 e femmine 515).

Il comune di Noventa Padovana riconosce il ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile e ne valorizza la funzione per la partecipazione alla vita della comunità. Con questa motivazione è stato istituito il registro comunale delle associazioni che ha la funzione di promuovere e valorizzarle, mediante la loro partecipazione e il loro coinvolgimento al servizio della collettività. Il registro è disciplinato da uno specifico

regolamento comunale.

CONTESTO SPECIFICO:

IL CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI UMBERTO I°

Il Centro Residenziale Anziani Umberto I° (C.R.A.U.P.) è un IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex Legge 17/07/1890 n°6972) regolamentata dal D.Lgs. 4/05/2001 n°207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della L. 08/11/2000 n°328). La sua natura giuridica è pubblica. L'Ente è amministrato da un consiglio di amministrazione (CdA), il CdA ha funzioni di indirizzo programmazione e controllo.

L'Ente è diretto da un Segretario Direttore .

Il CRAUP rappresenta per il territorio sul quale opera il maggior punto di riferimento nell'erogazione dei servizi alla popolazione anziana, non solo in termini di numero di posti letto (complessivamente 320/20 di centro diurno) ma per la flessibilità e la qualità di prestazioni.

Il CRAUP gestisce nel territorio del Comune di Piove di Sacco due strutture residenziali per anziani:

- Casa soggiorno di Via San Rocco a Piove di Sacco con capacità ricettiva di 130 posti letto, di cui 95 per non autosufficienti, organizzati in 6 nuclei. Fra questi, anche una sezione di 6 posti letto per la cura di stati vegetativi permanenti.
- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di Via Botta a Piove di Sacco con capacità di 110 posti letto per non autosufficienti organizzati in 6 nuclei.
- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di Via Zanella a Stra con capacità di 80 posti letto. Fra questi una sezione di 4 posti letto per la cura di stati vegetativi permanenti.
- 2 Centri diurni autorizzati per non autosufficienti con una capienza giornaliera di 10 posti presso l'RSA Botta a Piove di Sacco e RSA di Stra.

L'Ente, nella sua ottica di valutazione multidimensionale e multiprofessionale nell'approccio alle problematiche della persona anziana, si propone non solo di prestare assistenza sanitaria e assistenziale, indispensabile al benessere psicofisico della persona, ma anche alla sfera relazionale e sociale dell'anziano stesso, ponendo l'accento su tutti quei bisogni della persona che esulano dal sanitario. Ciò avviene in particolare attraverso la diversificazione delle attività e delle prestazioni che vanno ad incidere anche sulla prevenzione del disagio sociale e dell'isolamento (principale conseguenza del deterioramento della rete sociale individuale), offrendo quindi agli ospiti e a quanti dall'esterno vengono ad approcciarsi con l'Ente, occasioni di socializzazione ed integrazione, parametri fondamentali nella misurazione dello stato di benessere.

La famiglia dell'anziano è inoltre il soggetto sul quale le strutture del CRAUP, attraverso i loro professionisti, hanno focalizzato parte degli interventi. Consapevoli che una "famiglia collaborante e soddisfatta" è portatrice di benessere per gli ospiti e per gli operatori, sono state messe in atto strategie di coinvolgimento non solo nell'area educativa animativa ma anche nella gestione stessa di alcuni aspetti organizzativi. È attivo all'interno delle CRAUP il Comitato famigliari ospiti eletto democraticamente tra tutti i famigliari, che si fa portavoce con l'Amministrazione di tutte le tematiche positive e negative che emergono nella gestione quotidiana di tutta l'organizzazione. Famigliari quindi non solo portatori di bisogni, ma collaboratori nella cercare soluzioni e condividere strategie.

IL CENTRO SERVIZI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI "CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA"

La Casa di Riposo di Noventa Padovana è un' IPAB, con natura giuridica pubblica, amministrata da:

- Un consiglio di amministrazione nominato dal Comune di Noventa Padovana, composto da un presidente e da quattro consiglieri, in carica per quattro anni, che svolge funzioni di governo e direzione politica.
- Un Segretario-Direttore, responsabile della gestione finanziaria, amministrativa e tecnica.
- Un Collegio dei revisori dei Conti composto da tre membri in carica per tre anni con funzioni di controllo contabile e finanziario.

La storia della Casa di Riposo di Noventa ha origine dalla volontà testamentaria del Sig. Alessandro Zambelli che nel 1909 lasciò tutti i suoi beni alla Congregazione di Carità di Noventa Padovana affinché venisse istituito un ricovero per gli anziani poveri e per gli inabili al lavoro. La struttura ha iniziato la sua attività nell'aprile del 1915 ed era inizialmente gestita dalle suore del Cottolengo di Torino che hanno prestato la loro opera sino agli anni settanta. Nel 1938, dopo lo scioglimento della Congregazione di Carità, la Casa di Riposo viene eretta in Ente Morale con decreto luogotenenziale. L'edificio originario, appositamente costruito per accogliere i primi otto anziani, nel corso degli anni è stato ampliato fino ad una capienza massima di cinquanta persone. Alla fine degli anni novanta è stato avviato un progetto di "Ampliamento e ristrutturazione della Casa di Riposo con contestuale trasformazione in RSA". Oggi la struttura è un *Centro Servizi* in grado di offrire un Servizio Residenziale e un Servizio Diurno così strutturato:

- 24 posti livello media intensità
- 66 posti livello minimo ridotto
- 20 posti Centro Diurno

La Casa è organizzata in quattro nuclei :

- Nucleo Mimosa (primo piano): 20 posti letto.
- Nucleo Gelsomino (primo piano): 25 posti letto.
- Nucleo Edera (secondo piano): 20 posti letto.
- Nucleo Girasole (secondo piano): 25 posti letto.

Al piano terra è presente uno spazio dedicato per il Centro Diurno che può ospitare fino a 20 anziani non autosufficienti. È presente un servizio di trasporto.

La peculiarità geografica del comune di Noventa Padovana è quella di essere al confine con le Ulss 15 e 13. Questo rende il Centro Servizi punto di riferimento anche per utenti provenienti da fuori Ulss in particolare per quanto riguarda l'accesso ai servizi semiresidenziali.

Metodologia di lavoro del Centro Servizi

L'obiettivo per cui la Casa di Riposo di Noventa opera è progettare e mettere in atto servizi che consentano il miglior stato di benessere possibile, in un'ottica di centralità della persona, in base alle esigenze degli anziani e delle loro famiglie ed in stretta collaborazione con il territorio.

La metodologia adottata dall'equipe multi professionale è il lavoro per obiettivi e per progetti che consiste nell'analisi dei bisogni, nella definizione delle risposte possibili e nella programmazione e attuazione delle stesse. Per questo per ogni anziano del Centro Servizi è predisposto un progetto assistenziale individuale sottoposto a verifica periodica.

Un altro aspetto rilevante è "il prendersi cura di chi si prende cura" attraverso la definizione dei piani formativi destinati a ciascun collaboratore del Centro Servizi per accrescere le competenze professionali. L'Ente supporta la persona e la sua rete familiare nel delicato passaggio tra il proprio ambiente di vita e l'ingresso in struttura residenziale, attraverso incontri con lo psicologo dell'Ente.

SERVIZI SOCIALI COMUNALI

Area Anziani

Il Servizio Sociale Professionale del Comune di Piove di Sacco si occupa delle persone anziane ultrasessantacinquenni e delle loro famiglie; insieme ad esse elabora un progetto assistenziale individuale fondato sull'idea che l'aiuto offerto alle persone (sia esso di natura economica, sottoforma di bene, di sostegno o altro) deve armonizzarsi con quanto le stesse persone riconoscono come significativo per loro e per il loro progetto di vita.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (nato, tra i primi della Provincia di Padova, fin dagli anni '70) è una delle risorse professionali di cui il Comune di Piove di Sacco dispone e viene svolto prevalentemente presso l'abitazione della persona che si trova in condizioni di bisogno. Il Servizio realizza un insieme di interventi diretti a persone o a nuclei familiari che, a causa di particolari contingenze o per la non completa autosufficienza, non sono in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali e domestiche; le prestazioni offerte sono quelle di aiuto domestico, sostegno e cura alla persona, trasporto, consegna pasti a domicilio e servizio lavanderia. Gli utenti seguiti nel 2015 sono stati 74 casi dei quali 54 anziani.

Il Servizio ha lo scopo di salvaguardare l'autonomia della persona e la permanenza nel proprio nucleo familiare, migliorando la qualità della vita delle persone e contrastando la

pratica dell'istituzionalizzazione. Il Servizio Assistenza Domiciliare è un servizio di supporto e di integrazione alle risorse familiari, parentali, della rete sociale e sanitaria. L'utenza richiede attenzioni ogni volta particolari: si tratta di persone ad esempio sole, con condizioni socio-economiche e abitative di marginalità, dove è necessario condividere un percorso di tutela, talvolta anche legale. O ancora di nuclei familiari dove vi sono patologie gravi o gravemente invalidanti, o ancora nuclei familiari che vivono situazioni di conflitto, problematiche relazionali, psichiatriche, di abuso di alcool, maltrattamento fisico e/o psicologico.

La complessità delle situazioni che afferiscono al Servizio va riconosciuta, gestita, continuamente orientata e quindi sono necessarie: qualità professionale, formazione continua, supervisione, capacità partecipativa ai processi, doti di rielaborazione e di collaborazione. Risulta quindi importante il coinvolgimento delle diverse figure professionali e il lavoro di rete e la collaborazione con i soggetti del territorio.

Da rilevare la collaborazione tra i Servizi Sociali del Comune e il Centro Residenziale (CRAUP) di Piove di Sacco che nel tempo si è progressivamente consolidata rispondendo ai bisogni delle famiglie del territorio. I due Enti hanno sempre più riflettuto su come integrare le rispettive mission per realizzare delle esperienze e dei servizi che potessero essere di supporto sia alle persone anziane che ai loro familiari, sia agli anziani che vivono in struttura sia a quelli che permangono al proprio domicilio. I volontari di servizio civile in questo contesto sono stati in questi anni importanti in quanto hanno reso fruibili le risorse dei due Enti: hanno permesso agli anziani a domicilio di avvicinarsi alla struttura residenziale e conoscerne le attività di laboratorio e socializzazione, hanno accompagnato alcuni anziani soli nel passaggio dal domicilio alla struttura quando è venuta meno l'autonomia e per altri ospiti privi di rete familiare sono diventati importanti riferimenti affettivi.

Sono attive le collaborazioni con le associazioni del territorio quale il Filo d'argento che organizza e gestisce un centro d'ascolto a domicilio e il Centro Diritti per il Malato che organizza il Caffè Alzheimer e il progetto "Un nido per l'Alzheimer" in collaborazione con l'ULSS 16. La presenza del volontario di servizio civile ha permesso una collaborazione e un sostegno nelle loro attività valorizzando le realtà associative.

Il Servizio Sociale inoltre valuta le richieste per l'ingresso in casa di riposo e per l'erogazione di contributi economici regionali a favore dell'assistenza a domicilio delle persone non autosufficienti, promuove attività ricreative quali i soggiorni climatici e il progetto "Sport e Benessere nella Terza Età" in convenzione con la Provincia di Padova e il Consorzio Terme Euganee.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI

1. In un tempo, quello della società odierna, caratterizzato dalla rapidità e dai continui mutamenti il volontario si inserisce come anello di congiunzione con i tempi dell'anziano caratterizzati dalla lentezza e dalle abitudini. Il volontario diventa risorsa per favorire una maggior comunicazione tra la struttura e il territorio anche documentando le varie attività.
2. Il volontario attraverso i racconti dell'anziano riscopre l'importanza del "sedersi a tavola", come un rituale che arricchisce anima e corpo.
3. Il volontario fungendo da anello tra la struttura e il territorio permette l'ampliarsi di una rete sociale attorno all'anziano stesso per offrire nuove esperienze, incontri e occasioni al passo coi tempi.
4. Cosa ci siamo persi travolti dalla velocità del tempo di oggi? Il volontario raccoglie attraverso i racconti degli anziani il senso della lentezza e dell'attenzione ai particolari che caratterizzava alcuni aspetti di qualità delle relazioni di un tempo.
5. Il volontario diventa risorsa per l'equipe multi professionale e in particolare per il servizio educativo al fine di pianificare progetti che rispondano ai bisogni degli anziani oggi molto diversificati.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Il volontario assieme all'anziano, approfondendo alcuni argomenti, individua elementi della quotidianità e del vivere sociale che sono cambiati nel tempo. In particolare si vuole approfondire due tematiche raccontandone l'evoluzione nel tempo:
 - la trasformazione delle abitudini alimentari
 - lo sviluppo dei mezzi di comunicazione
2. Il volontario, attraverso le attività di cucina assieme all'anziano, verrà guidato in una riflessione sulle sane abitudini alimentari, sul tema del prendersi cura e sulle buone pratiche che garantiscono la sostenibilità e la sicurezza alimentare.
3. Il volontario riscopre il legame che gli anziani avevano con gli animali domestici e da fattoria, come testimonianza della forte connessione con i tempi lenti della natura.
4. Il volontario attraverso le attività con gli anziani raccoglie i racconti e le narrazioni delle storie di vita e di contesto sociale caratterizzati da una lentezza oggi trascurata. Egli diventa così portavoce all'esterno utilizzando gli strumenti di comunicazione di oggi (sito internet, skype, social network, giornali locali).
5. Il volontario comprende il diverso modo di socializzare attorno alla tavola: il gusto della parola di ieri e la virtualità di oggi.
6. Il volontario racconta agli anziani le caratteristiche della società di oggi e la sua continua evoluzione rispetto agli argomenti trattati.
7. Attraverso il progetto si sottolineano gli aspetti di limite e di risorsa del tempo di ieri e di oggi comprendendo cosa abbiamo perso e cosa abbiamo guadagnato nei cambiamenti della nostra società.

MONITORAGGIO (trimestrale)													
FORMAZIONE SPECIFICA*													
FORMAZIONE GENERALE**													

* La formazione specifica sarà erogata ai volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

** La formazione generale sarà erogata entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

Descrizione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (punto 7):

ATTIVITA' "DALLA TAVOLA AL TABLET"

A TAVOLA IN COMPAGNIA

- **La raccolta di ricette:** i volontari assieme agli anziani raccoglieranno le tradizioni culinarie, le ricette di un tempo e le abitudini legate alla preparazione del cibo evidenziando l'importanza dello stare assieme e il valore del tempo che gli veniva dedicato.
- **Ti invito a pranzo:** le ricette raccolte nella attività sopradescritta verranno preparate con la collaborazione della ditta Sodexo Italia (partner profit) e degustate assieme a famigliari e amici in occasione di feste a tema o festività particolari.
- **La merenda coi nonni:** anziani e volontari accoglieranno i bambini (provenienti da gruppi scout, gruppi parrocchiali, nipoti, gruppi sportivi: in base ai contatti con il territorio specifici di ogni struttura) per fermarsi insieme attorno ad un tavolo, una favola e una merenda assieme.
- **Masterchef:** gli anziani delle case di riposo recuperano le abilità manuali legate alla preparazione di alcune semplici ricette di cucina "destegolando" piselli e fagioli, sgranando pannocchie e impastando torte e biscotti che verranno cucinati in collaborazione con la Sodexo Italia.
- **Un pranzo in compagnia:** alcuni utenti che usufruiscono del pasto comunale, e che solitamente mangiano da soli nella propria abitazione, verranno invitati a pranzo in alcune occasioni particolari presso il Craup

COMUNICAZIONE IN EVOLUZIONE

- **Aspettando il postino:** Cos'era l'attesa? L'anziano ricorda l'insieme di emozioni, aspettative, paure e speranze aspettando l'arrivo di notizie che spesso necessitavano di settimane passando di mano in mano fino ad arrivare a casa. Il volontario assieme agli anziani e ai famigliari svolgerà un'attività di recupero e raccolta di vecchie cartoline, fotografie e lettere dagli anni della guerra ad oggi.
- **Caro amico ti scrivo:** recuperiamo il gusto dell'attività epistolare riprendendoci il tempo di scrivere una cartolina o una lettera ai propri cari. Il volontario si affiancherà all'anziano per la realizzazione dell'attività.
Sarà realizzata una cartolina personalizzata per ogni casa di riposo con le attività che vengono svolte all'interno per raccontare la vita in struttura.
- **Ti raggiungo in un secondo:** realizzazione di attività che grazie alla tecnologia conosciuta dai volontari potrà entrare in casa di riposo. Dopo la presentazione dei nuovi strumenti di comunicazione (email, skype, social network) il volontario permetterà agli anziani di mettersi in contatto in un secondo con famigliari e amici.
- **Una finestra nel territorio:** nuove tecnologie a disposizione di volontari e anziani per far conoscere la vita all'interno della casa di riposo abbattendo pregiudizi e false opinioni. Nell'ottica di aprire una finestra nel territorio si utilizzeranno i seguenti canali comunicativi: siti internet, social network, giornalini, stampa locale. Il volontario racconterà così alla popolazione le esperienze vissute con gli anziani nelle attività con animali, culinarie ed epistolari.

La merenda coi nonni													
Masterchef													
Un pranzo in compagnia													
COMUNICAZ. IN EVOLUZIONE													
Aspettando il postino													
Caro amico ti scrivo													
Ti raggiungo in un secondo													
Una finestra nel territorio													
ATTIVITA' DEL SERVIZIO EDUCATIVO-ANIMATIVO													
Attività di stimolazione delle capacità cognitive e prassico manuali													
Attività ricreative-espressive													
Attività di pet therapy													
Gite e attività integrazione con il territorio													
Attività individualizzate													
Incontri CSEV													
Progetti individualizzati svolti a domicilio dell'utente del comune di Piove di sacco													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Descrizione attività:	Enti aderenti all'attività	Risorse umane (profilo quantitativo per ogni struttura)	Risorse umane (profilo qualitativo)
La raccolta di ricette	CRAUP Cdr Noventa Pad.na	3	VSCN, EPA
Ti invito a pranzo	CRAUP Cdr Noventa Pad.na	4	VSCN,EPA, SODEXO, AVO
La merenda coi nonni	CRAUP Cdr Noventa Pad.na	3	VSCN, EPA,AVO
Masterchef	CRAUP Cdr Noventa Pad.na	4	VSCN,EPA, SODEXO
Un pranzo in compagnia	CRAUP E Comune di Piove di Sacco	4	VSNC,EPA, OSS,SODEXO
Aspettando il postino	CRAUP Cdr Noventa Pad.na Comune di Piove di Sacco	3	VSCN,EPA, FAMILIARI
Caro amico ti scrivo	CRAUP Cdr Noventa Pad.na Comune di Piove di Sacco	3	VSCN,EPA, FAMILIARI
Ti raggiungo in un secondo	CRAUP Cdr Noventa Pad.na	3	VSCN,EPA,RESPONSABILE INFORMATICO
Una finestra nel territorio	CRAUP	4	VSCN,EPA,RESPONSABILE

	Cdr Noventa Pad.na		INFORMATICO
Attività di stimolazione delle capacità cognitive e prassico manuali	CRAUP Cdr Noventa Pad.na	3	VSCN,EPA
Attività ricreative-espressive	CRAUP, CDR Noventa Pad.na	4	VSCN, EPA, AVO
Attività di Pet Therapy	CRAUP Cdr Noventa Pad.na	4	VSCN, EPA, PET OPERATOR
Gite e attività integrazione con il territorio	CRAUP Cdr Noventa Pad.na	3	VSCN,EPA, AVO
Attività individualizzate	CRAUP Cdr Noventa Pad.na	2	VSCN,EPA
Incontri CSEV	CRAUP Cdr Noventa Pad.na, Comune di Piove di Sacco	4	VSCN,EPA,RETE CSEV
Progetti individualizzati svolti a domicilio dell'utente del comune di Piove di sacco	Comune di Piove di Sacco	2	VSCN,ASSISTENTE SOCIALE

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

RUOLO

- Destinatario dei corsi di formazione specifica e generale
- Anello di congiunzione tra la struttura e la realtà territoriale attraverso l'utilizzo dei moderni mezzi di comunicazione
- Collaboratore dell'équipe multi professionale, in particolare del servizio educativo, nell'esecuzione delle attività proposte.
- Care-giver dell'anziano, in grado di soddisfare i suoi bisogni e coglierne gli interessi
- Mediatore tra la realtà interna alla struttura e quella esterna
- Attivatore di processi di conoscenza del servizio civile nazionale presso la comunità locale
- Coopera con professionisti esterni della struttura e con le associazioni esterne.
- Facilitatore nel coinvolgere gli ospiti nell'attività proposte.

COMPITI

- Partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione interni ed esterni alla struttura
- Acquisizione di competenze e abilità idonee ai servizi erogati.
- Nell'ambito del servizio educativo il VSC si occuperà di:
 - ✓ motivare l'anziano a partecipare alle attività proposte
 - ✓ preparare il setting e il materiale necessario alla realizzazione delle attività progettuali
 - ✓ affiancare l'educatore e i professionisti esterni nell'esecuzione dei progetti
 - ✓ collaborare alla stesura e redazione degli strumenti di comunicazione (sito internet, social network, giornalini interni e locali)
- Esercizio delle abilità comunicative proprie e acquisite a favore della relazione con l'anziano
- Favorire l'attivazione di occasioni di incontro con la realtà esterna alla struttura.
- Partecipazione agli eventi di promozione del servizio civile nazionale e alla difesa non armata della patria proposti nella Regione Veneto

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

12

0

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuo 1400. Monte ore settimanali obbligatorio:18 almeno.

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Partecipazione agli incontri formativi e di monitoraggio SC organizzati dall'Ente
 - Disponibilità alla flessibilità oraria e a servizi in alcuni giorni festivi. Possibilità di orario spezzato.
 - Disponibilità ad eventuali trasferte per lo svolgimento di attività all'esterno dell'ente(uscite serali, gite) o reperimento dei materiali per le attività.
 - Rispetto del regolamento interno degli Enti CRAUP, Servizi Sociali Comunali e della Casa di Riposo di Noventa Padovana
 - I VSC parteciperanno a n°2 incontro formativo con i vertici dell'ente come previsto dal punto E) dei criteri aggiuntivi della Regione Veneto DGR n° 1248 del 01/08/2016.
 - I VSC parteciperanno a n°2 incontri con i VSC del progetto "IO-TU...Noi-VOI. Biblioteche e culture migranti" della Biblioteca del Comune di Piove di Sacco, i volontari del progetto "TEEN ZONE.Biblioteca per giovani lettori riluttanti" e " Stop & go" del Comune di Mira e i volontari dei progetti delle associazioni: Ass.Culturale Khorakhanè,ONG Amici dei Popoli, Comune di Padova, Equality, Università degli studi di Padova come da accordo sottoscritto, come previsto dal punto G) dei criteri aggiuntivi della Regione Veneto DGR n° 1248 del 01/08/2016 come occasione di scambio di idee e di confronto all'interno della comune esperienza di S.C.N. .
 - Presenza minima settimanale di almeno 18 ore
- Si allega documentazione.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI UMBERTO	PIOVE DI SACCO	VIA SAN ROCCO 14	27927	2	LONGATO ALESSIA	23/04/1976	LNGLSS76D63F382L			
2	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI UMBERTO	PIOVE DI SACCO	VIA BOTTA 15	27926	2	ROSSI ROBERTA	06/04/1976	RSSRRT76D46F205Y			
	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI UMBERTO	PIOVE DI SACCO	VIA ZANELLA,15	27928	2	RANZATO CATERINA	16/11/1972	RNZCRN72S56G693Z			
3	COMUNE DI PIOVE DI SACCO SERVIZI SOCIALI	PIOVE DI SACCO	VIALE DEGLI ALPINI 1	27849	2	MAURI ANGELA	12/06/1973	MRANGL73H52G224O			
5	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI DI	NOVENTA PADOVANA	VIA ROMA,143	76397	4	ZANOCCO DARIA	16/10/1979	ZNCDRA79R56G224Y			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Verranno avviate iniziative di sensibilizzazione sul servizio civile nazionale per i progetti presentati : Biblioteca del Comune di Piove di Sacco in co-progettazione con il Comune di Conselve; dal CRAUP in Co progettazione con i Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco e la Casa di Riposo di Noventa Padovana, : Ass.Culturale Khorakhanè,ONG Amici dei Popoli, Comune di Padova, Equality, Università degli studi di Padova

Con la Biblioteca del Comune di Piove di Sacco il CRAUP, i Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco e la Casa di Riposo di Noventa Padovana:

- ⇒ Incontro in/informativo con proiezione video e testimonianza di volontari ed ex-volontari con gli studenti delle classi V del Liceo Scientifico Einstein e ITIS Cardano classi V e le classi V dell'IIS De Nicola di Piove di Sacco(10 ore)
- ⇒ Allestimento di uno stand informativo sul servizio civile nell'ambito della Feste delle associazioni in programma a Piove di Sacco ogni anno nel mese di settembre dalle ore 9.00 alle ore 19.00 (10 ore)

Per un totale di 20 ore dedicate alle attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile.

Per pubblicizzare adeguatamente il progetto come previsto dal punto H) dei criteri aggiuntivi della Regione del Veneto DGR n°1248 del 01/08/2016.

verranno utilizzati i seguenti canali informativi:

- Pubblicazione del progetto sul sito del Comune di Piove di Sacco(www.comune.piovedisacco.pd.it)
- Comune di Mira [www.comune](http://www.comune.mira.it) di Mira.it.
- Pubblicazione del progetto sul sito del Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo (www.craup.it).
- Casa di Riposo di Noventa Padovana (www.cdrnoventapadovana.it)

Per la pubblicizzazione è stato inoltre siglato un accordo con l'Associazione

- la pubblicazione di una specifica notizia sul sito internet del CRAUP della Casa di Riposo di Noventa Padovana e del Comune di Piove di Sacco, con l'inserimento di un apposito link di collegamento alle pagine internet specifiche di ciascun sito degli enti
- Ass.Culturale Khorakhanè,ONG Amici dei Popoli, Comune di Padova, Equality, Università degli studi di Padova
- la distribuzione nelle proprie sedi di materiale promozionale messo a disposizione da ciascun ente.

Si allega documentazione

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

I criteri di selezione saranno quelli stabiliti dall'UNSC

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

	<p>La rilevazione periodica dell'andamento delle attività verrà svolta con apposite schede compilate settimanalmente in parte dai <u>volontari</u> (che segneranno le attività svolte, il loro andamento e la loro efficacia) e in parte dalle <u>OLP</u> (che segneranno l'efficacia dell'attività ai fini del progetto e il tipo di servizio svolto dal volontario).</p> <p>Accanto ad indici di tipo quantitativo verranno considerati anche indici qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ capacità di relazione con l'anziano➤ capacità di far fronte agli imprevisti➤ spirito di iniziativa➤ capacità di lavorare in equipe➤ capacità di coinvolgimento nei confronti dei familiari e delle associazioni <p>Legenda: 0= insufficiente 1= sufficiente 2= buono 3 = ottimo.</p> <p>Ogni mese e alla fine dell'anno verrà fatta un'analisi statistica dei dati raccolti in modo da avere sempre presente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto e apportare le dovute, eventuali, modifiche.</p> <p>Viene inoltre effettuato un monitoraggio sulla soddisfazione dei volontari e degli utenti coinvolti nel progetto.</p> <p>A 3, 6, 9, mesi dall'inizio del progetto, verranno raccolti i dati riguardanti il grado di soddisfazione dei diversi attori coinvolti nel progetto e verrà fatto il punto della situazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi progettuali.</p> <p>Il piano di monitoraggio interno impegna nella valutazione dei risultati del progetto i diversi attori coinvolti nel progetto.</p> <p>Per valutare la soddisfazione dell'utente riguardo le attività in cui sono impegnati i volontari, la responsabile del servizio civile nazionale dell'ente predisporrà un questionario a 3, 6, 9 mesi dall'inizio del progetto, ad un campione di 2 ospiti per struttura</p> <p>Gli indicatori sono relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">-soddisfazione riguardo alle attività svolte dai volontari-disponibilità dimostrata dal volontario nei confronti dell'ospite <p>Legenda: Sì, Abbastanza, No, Non so + motivazione della risposta</p> <p>Per valutare la soddisfazione dei volontari stessi riguardo allo svolgimento del progetto, la responsabile del servizio civile nazionale dell'ente predisporrà un questionario a 3, 6, 9 mesi. Gli indicatori sono relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">• aderenza delle attività svolte rispetto al progetto• soddisfazione del rapporto con gli ospiti• soddisfazione del rapporto con gli altri volontari• soddisfazione del rapporto con il proprio OLP• soddisfazione del rapporto con il personale• soddisfazione sulla formazione specifica per lo svolgimento delle attività
--	---

Indici di valutazione da 1 a 5 :

- 1) insoddisfatto
- 2) poco soddisfatto
- 3) sufficientemente soddisfatto
- 4) soddisfatto
- 5) molto soddisfatto

Al questionario verrà allegato uno spazio in cui ciascun volontario possa stilare una relazione in cui inserire il proprio punto di vista sullo stato delle cose, individuare in particolare le eventuali carenze rilevate nello svolgimento del progetto e inserire proposte per un miglioramento dello stesso.

Per valutare la soddisfazione del personale che i volontari affiancheranno o con cui entreranno in relazione, la responsabile del servizio civile nazionale predisporrà un questionario a 3, 6, 9 mesi ai professionisti coinvolti nel progetto

Gli indicatori sono relativi a:

- soddisfazione riguardo alle attività svolte dai volontari
- disponibilità dimostrata dal volontario nei confronti dell'ospite
- disponibilità del volontario a collaborare con il professionista
- effettiva efficacia del ruolo del volontario all'interno del CRAUP
- progressiva acquisizione di autonomia nello svolgimento delle attività

Legenda: Sì, Abbastanza, No, Non so + motivazione della risposta

Il Responsabile del progetto effettuerà il monitoraggio degli OLP per la valutazione dei risultati relativamente alla gestione dei volontari e al livello di realizzazione del progetto, compilando una scheda di valutazione per ogni OLP a 3, 6, 9 mesi dall'inizio del progetto.

Gli indicatori sono divisi in tre aree :

- Area dell'adattamento operativo
- Area Relazionale
- Area delle conoscenze

Area dell'adattamento operativo:

- Flessibilità: affrontare le situazioni in maniera non rigida, prendere in considerazione soluzioni alternative praticabili di fronte a situazioni problematiche create dai volontari
- Disponibilità al cambiamento: adattamento a nuove situazioni
- Sviluppo professionale : riconoscimento dei propri bisogni formativi per una corretta gestione del progetto .

Area relazionale:

- ✓ Rapporti interpersonali con i volontari e tra volontari e Ente
- ✓ Lavoro di gruppo: capacità di creare un unità di lavoro di gruppo con i volontari, favorendo un clima sereno, aperto e collaborativo.

Area delle conoscenze:

- Conoscenze tecniche professionali: capacità di trasmettere e far trasmettere al volontario tecniche e competenze professionali.
- Analisi: capacità di analisi e di sintesi.

- Apprendimento: essere disponibili ad apprendere informazioni e comportamenti dai portatori di nuove risorse (volontari) ed applicarle

Indici di valutazione da 1 a 4 :

1. poco adeguato
2. adeguato
3. molto adeguato

La fase finale del monitoraggio si svilupperà nell'ultimo mese del progetto. Avrà come scopo il bilancio complessivo dell'esperienza, in un'ottica di analisi per scopi di bilancio da un lato e di ri-progettazione di qualità dall'altro.

Verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- 1) verrà fatto riscrivere il progetto ai volontari
- 2) questionario di valutazione finale dei volontari. Gli indicatori sono relativi a:
 - aderenza delle attività svolte rispetto al progetto
 - soddisfazione del rapporto con gli ospiti
 - soddisfazione del rapporto con gli altri volontari
 - soddisfazione del rapporto con il proprio OLP
 - soddisfazione del rapporto con il personale
 - soddisfazione sulla formazione specifica per lo svolgimento delle attività

Indici di valutazione da 1 a 5 :

- o insoddisfatto
- o poco soddisfatto
- o sufficientemente soddisfatto
- o soddisfatto
- o molto soddisfatto

- 3) Questionario di soddisfazione degli oip. Gli indicatori sono relativi a :

- riconoscimento del ruolo nell'ente
- crescita personale
- trasmissione competenze ai volontari
- volontà di ricoprire il ruolo in futuro
- compatibilità del ruolo con impegni ordinari

Alla fine dell'anno di servizio verrà chiesto ai volontari di scrivere una relazione conclusiva che rappresenti la verifica di tutto il servizio svolto: formazione; relazione con gli ospiti, i familiari, i colleghi (altri volontari e personale dell'Ente), le Oip, altri volontari presenti; la soddisfazione o meno delle aspettative riguardo al progetto; verifica di un anno di lavoro. Tali relazioni contribuiranno alla stesura della RELAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE NEL CRAUP, in cui confluiranno anche i risultati del monitoraggio attuato dai diversi attori impegnati nel progetto. Tale relazione costituisce un efficace strumento di analisi e una base di partenza per la programmazione e realizzazione di futuri progetti di qualità sempre più elevata. I dati relativi al monitoraggio e la relazione finale verrà inserita nel sito del CRAUP: www.craup.it e distribuita in allegato al periodico pubblicato dall'ente

Si allega documentazione

--

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

--

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">⇒ Riserva del 25% dei posti ai giovani con licenza della scuola dell'obbligo che risulteranno idonei sulla base del criterio indicato alla lettera A) dei criteri aggiuntivi approvati dalla Regione Veneto con deliberazione n°1248 del 01/08/2016⇒ Riserva del 25% aperto a giovani NEET (not in education, employment and training) ovvero a giovani non più inseriti in un percorso scolastico o formativo ma neppure impegnati in un attività lavorativa o nella frequenza di corsi di formazione, stage o aggiornamento professionale B) dei criteri aggiuntivi approvati dalla Regione Veneto con deliberazione n°1248 del 01/08/2016⇒ Predisposizione nel campo dell'animazione e/o di volontariato (necessarie per garantire da un lato una buona predisposizione alle attività educative, dall'altro per incoraggiare l'instaurarsi ed il consolidarsi di pratiche partecipative e di comunione d'intenti tra gli enti ed il tessuto associativo e solidaristico del territorio).⇒ Versatilità a lavorare con persone anziane non autosufficienti nel rispetto dell'integrità e dignità di ciascuno.⇒ Buona predisposizione alla relazione interpersonale. |
|--|

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Per la realizzazione del progetto si prevede che ogni ente metta a disposizione delle risorse finanziarie aggiuntive specifiche:• Si prevede un aumento delle spese normalmente sostenute dall'ente relativamente la cancelleria, fotocopie, cd/dvd, telefonia, utilizzo pc ed altri supporti informatici per la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto. Per un costo pari a 300 euro (CRAUP/Noventa Servizi Sociali Comune di Piove)• Si prevede un aumento delle spese relativamente all'organizzazione delle feste, attività culinarie, attività con gli animali ed epistolari per un aumento del costo di circa 600 euro (CRAUP/Noventa Servizi Sociali Comune di Piove) .• Spese per coordinatore formazione Dott.ssa Laura Mainardi € 3.294,30 (si allega documentazione) |
|--|

Per un totale di € 4.194,30.

- Le spese saranno contabilizzate nei capitoli di Bilancio dedicati alle spese per servizio civile del Craup, dei Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco e della Casa di Riposo di Noventa secondo quanto previsto per ogni ente
- Altre risorse tecniche e strumentali necessarie al progetto e nominate al punto 25 sono già a disposizione negli enti, quindi non comportano spese aggiuntive

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Partner no profit: Associazione AVO
Partner profit: Ditta Sodexo Italia
Si allega documentazione

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In ogni sede di attuazione del progetto sono presenti :

- ❖ 1 ufficio con postazione di lavoro composta da PC con collegamento internet e telefono. Possibilità di utilizzo di facebook e skype.
- ❖ Registratore per la raccolta di Ricette
- ❖ Consultazione di Giornali locali attraverso sito internet o reperimento nelle edicole del territorio
- ❖ 1 furgone attrezzato per trasporto disabili e autovetture, per il progetto "Gite e integrazione con il territorio" e per il reperimento del materiale necessario per le attività, più due autovetture del Comune di Piove di Sacco
- ❖ materiale per decoupage, ricamo, pasta di sale, cartapesta, tempera, colori acrilici , per i Laboratori espressivi- manuali, giochi in scatola....
- ❖ materiale per il progetto Masterchef (ciotole, stoviglie, ecc)
- ❖ materiale per il progetto Caro amico ti scrivo (cartoline, lettere, penne a calamaio, ecc)
- ❖ materiale per merende e pranzi (decorazioni, tovaglie, ecc.)
- ❖ macchina fotografica, per documentare le attività svolte e per i momenti di integrazione con il territorio e di coinvolgimento delle famiglie
- ❖ impianto karaoke con CD musicali per le feste in struttura
- ❖ 1 sala polivalente per le attività di formazione dei volontari e per lo svolgimento delle attività all'interno della struttura
- ❖ videoproiettore
- ❖ cellulare di servizio.
- ❖ Cartellini Identificativi per il VSC

materiale di cancelleria

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

NESSUNO

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Al termine del servizio verrà rilasciato dall'Ente un attestato in cui saranno elencate le competenze formative e professionali acquisite, sulla base delle indicazioni contenute nelle schede di valutazione periodica redatte dall'OLP e previste dal piano di monitoraggio (tipologia delle attività svolte dai volontari grado di realizzazione degli obiettivi progettuali, risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, qualità della relazione instaurata con l'utenza e le altre figure professionali coinvolte nel progetto, grado di ricezione delle competenze trasmesse). Al termine dell'anno di servizio verrà rilasciato un ATTESTATO specifico, riconosciuto dall'Ente, che certifica le mansioni effettivamente svolte dal volontario e la formazione ricevuta (esplicitando il contenuto dei singoli moduli),

CAPACITÀ
COMPETENZE
RELAZIONALI

- E
- Acquisizione teoriche sui servizi alla persona e sulle tematiche specifiche a questo connesse.
Programmazione e partecipazione ad attività educative e riabilitative per anziani (singoli e gruppi)
- Sperimentazione sul campo di modalità di lavoro e di intervento in situazioni di emarginazione
 - Riconoscimento e lettura dei bisogni delle caratteristiche e delle risorse della realtà sociale in cui si è chiamati ad operare.
 - Acquisizione di capacità di lavoro d'equipe in sinergia con gli altri operatori professionali
 - Acquisizione di capacità e modalità di lavoro in situazioni di conflitto o di disagio

Attivazione di progetti personalizzati verso anziani istituzionalizzati

Acquisizione di tecniche di comunicazione efficace nelle relazioni problematiche

CAPACITÀ
COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

- E
- Organizzazione e conduzione di attività di animazione per anziani
Apprendimento di tecniche per la conduzione e gestione di un gruppo
Programmazione e gestione di eventi in collaborazione con associazioni di volontariato ed enti terzi

CAPACITÀ
COMPETENZE
TECNICHE

- E
- Uso di Microsoft Windows XP Professional - Pacchetto Office
Conoscenza di software gestionali per enti pubblici
Trasporto anziani (autosufficienti e non) – Guida di automezzi attrezzati per trasporto disabili DA SISTEMARE

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI UMBERTO I° Via Botta 15 35028 PIOVE DI SACCO PD

30) Modalità di attuazione:

PRESSO L'ENTE CON SERVIZI ACQUISITI DA UN ENTE DI SERVIZIO CIVILE DI 1° CLASSE :CONFCOOPERATIVE COD. ACCREDITAMENTO NZ 01170

La formazione generale sarà erogata in un'unica trince entro 180 giorni dall'avvio del progetto. Come previsto al punto 3) dalle nuove linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

SI REINVIA AL SISTEMA DI FORMAZIONE DI CONFCOOPERATIVE COD. ACC. NZ01170 ACCREDITATO DALL'USC

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso di formazione generale ha la finalità di permettere ai volontari di acquisire consapevolezza sul loro ruolo di cittadini impegnati attivamente in un contesto di difesa non violenta della Patria all'interno di un ambito di solidarietà. L'individualità di ciascun volontario andrà a contribuire alla promozione di una cultura della pace che parte dall'impegno personale in cui tutto il gruppo dei volontari è impegnato. A tale scopo, sono previste lezioni frontali in cui il formatore (anche con l'utilizzo di esperti) fornirà i necessari riferimenti storici, normativi e culturali affinché ciascun volontario si senta partecipe di un percorso di cittadinanza attiva in cui chi sceglie il servizio civile nazionale è chiamato ad operare. Verranno utilizzate dinamiche non formali: attraverso un metodo di didattica interattiva t- group, giochi di ruolo, training, simulazioni, i volontari avranno modo di sentirsi coinvolti in prima persona nel processo di diffusione dei principi-cardine del servizio civile. Le metodologie privilegiate sono quelle della partecipazione attiva: i volontari non saranno spettatori passivi ma protagonisti della propria formazione, intesa come percorso di maturazione civica.

Gli incontri saranno strutturati in tre momenti principali: una fase iniziale di apertura, importante per porre le basi della relazione con e tra i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo, una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione, una fase finale di bilancio in cui attraverso valutare il raggiungimento degli obiettivi.

33) Contenuti della formazione:

A) Valori e identità del SCN

1) “L’identità del gruppo in formazione e patto formativo”
(Analisi dei processi del proprio modo di comunicare, di porsi in relazione)
La metodologia utilizzata prevede attività che mirano all’attivazione delle dimensioni emotive del partecipante: si impara, a partire dall’esperienza (il principio dell’educazione attiva). Un’esperienza per essere educativa deve innanzitutto attivare tutte le dimensioni del partecipante: sia quella cognitiva che emotiva e corporea.

Il laboratorio ha come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza del contesto in cui si sviluppa l’esperienza di servizio civile partendo da una riflessione personale.

2) “Dall’Obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.”

“Legislazione e storia del Servizio Civile: dall’obiezione di coscienza alla legge n. 64 del 2001;

significato del servizio civile (articoli 2, 3, e 52 della Costituzione, Sentenza della Corte Costituzionale n. 164 del 1985)”; “La normativa vigente”

L’incontro ha lo scopo di permettere al volontario di essere consapevole della storia dell’obiezione di coscienza, di quale sia stato il percorso legislativo che ha permesso di arrivare alla legge che regola il Servizio Civile e di illustrare i contenuti delle sentenze costituzionali in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile e non armata.

Si approfondisce in particolare l’Art. 1 della legge n.64 partendo dai concetti “nonviolenta”, ecc.

Avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di Servizio Civile.

Metodologia

La modalità non formale utilizzata, risponde a tre classi di obiettivi:

- creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di
- formazione;
- far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al SCN;
- presentare i contenuti del SCN e del corso.

3) “Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta”

Particolare attenzione viene data al Servizio Civile come strumento di difesa della Patria con mezzi non violenti. Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali della difesa alternativa.

Si approfondiranno anche tematiche di giustizia sociale e sui diritti umani alla luce degli ordinamenti nazionali (Costituzione) e internazionali (ordinamenti delle Nazioni Unite).

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà in parte una metodologia frontale sulla base di materiale bibliografico ("La Patria: cosa significa?" di Giovanni Nervo), e, con la collaborazione di un esperto, una parte in cui, attraverso simulazioni, i volontari possano vivere in prima persona delle situazioni di risoluzione non violenta dei conflitti.

4) "La norma vigente e la Carta di impegno etico"

In questo modulo si intende far capire ai volontari le finalità e i principi espressi sulla Carta Etica e sottoscritti dagli Enti che propongono il Servizio Civile.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia in parte frontale ed in parte attraverso dei lavori di gruppo in cui i volontari approfondiscono e si confrontano sui contenuti dei documenti presentati.

B) La cittadinanza attiva

5) "La formazione civica"

Obiettivo del corso è contribuire alla formazione civica dei giovani affinché possano diventare cittadini attivi.

Verranno analizzate la funzione ed il ruolo degli Organi Costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto alle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Si illustrerà inoltre il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta Costituzionale.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia in parte frontale ed in parte attraverso dei lavori di gruppo in cui i volontari approfondiscono e si confrontano sui contenuti dei documenti presentati.

6) "Le forme di cittadinanza"

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "Servizio" e "Civile".

Nell'incontro verrà definito il concetto di "Cittadinanza attiva" attraverso il concetto di: "cittadinanza politica, cittadinanza civile, cittadinanza sociale". Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come atto di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia frontale accompagnata da proiezioni. I volontari verranno anche stimolati a riflettere sul concetto di cittadinanza attiva dall'intervento-testimonianza dei

propri rappresentanti regionali attraverso l'esperienza concreta di rappresentanza.

7) "La Protezione Civile"

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'Ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà l'intervento di esperti della Protezione Civile che, attraverso una metodologia sia frontale che informale (visita presso la sede operativa e ai magazzini-deposito), presenteranno il loro operato e l'attrezzatura necessaria per vari interventi di emergenza.

8) "La Rappresentanza dei volontari di Servizio Civile Nazionale"

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari sarà la possibilità pratica di partecipare, e candidarsi, alle elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN.

Obiettivo del corso è quello di illustrare ai volontari tale possibilità, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia in parte frontale ed in parte attraverso dei lavori di gruppo in cui i volontari approfondiscono e si confrontano sui contenuti dei documenti presentati.

C) Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile Nazionale

9) "La presentazione dell'Ente: mission, valori ed organizzazione - la Sede locale di Ente accreditato: ruolo e finalità".

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di Servizio Civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto in cui si trova a svolgere il proprio progetto di Servizio Civile.

Verrà presentata l'organizzazione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, delle principali figure che vi operano e dei valori di riferimento. Verrà di seguito spiegato il senso dell'accreditamento e la funzione delle Sedi Locali di Ente Accreditato che sono le sedi principali di attuazione dei progetti.

Si presenterà nello specifico la propria Sede Locale di Ente Accreditato (organizzazione interna, figure professionali presenti, ruoli). Si forniranno, inoltre, cenni basilari sul terzo settore, sui diversi attori che vi operano, sul concetto di solidarietà sociale.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia frontale accompagnata da proiezioni e momenti di discussione in sotto gruppi.

10) “Il lavoro per progetti: caratteristiche del progetto, modalità di progettazione, monitoraggio e verifica”.

L’incontro ha lo scopo di fornire ai volontari delle informazioni rispetto alla procedura di progettazione e realizzazione del progetto a cui hanno aderito, su come viene monitorato sia rispetto gli obiettivi indicati, sia rispetto la crescita umana e la soddisfazione dei volontari. In questo modo è possibile fornire delle informazioni dettagliate ai volontari sui bisogni del contesto in cui operano, gli obiettivi previsti nel progetto e il loro ruolo, affinché abbiano un’idea più ampia e chiara del progetto e siano consapevoli del monitoraggio in itinere e della valutazione dei risultati.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia in parte frontale ed in parte attraverso dei lavori di gruppo in cui i volontari approfondiscono e si confrontano sui contenuti del progetto a cui hanno aderito, in modo da conoscere chiaramente quali sono gli obiettivi e le modalità per realizzarli.

11) L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

A completamento del precedente modulo verranno illustrate al volontario le figure specifiche che ruotano attorno al sistema di servizio civile (gli enti di SNC, l’ UNSC, Le Regioni e le Province autonome).

Verranno inoltre illustrate tutte le figure che operano all’interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari ecc) e all’interno dello stesso ente (differenza tra ente e partner, fra sede operativa etc.).

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia in parte frontale ed in parte attraverso dei lavori di gruppo in cui i volontari approfondiscono e si confrontano sui contenuti dei documenti presentati.

12) “Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN”

Verrà anche presentata la disciplina che regola i rapporti tra gli enti ed i volontari del servizio civile nazionale, in modo che i volontari possano prendere una maggior coscienza rispetto al proprio ruolo, alla propria funzione, alle possibilità e ai limiti.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia in parte frontale ed in parte attraverso dei lavori di gruppo in cui i volontari approfondiscono e si confrontano sui contenuti dei documenti presentati.

13) “Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti”

Partendo dall’ingresso del volontario nell’organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione e sui suoi elementi costitutivi: contesto, emittente, messaggio, canale comunicativo, destinatario e ricezione del

messaggio da parte di quest'ultimo.

Si analizzerà la comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, si condurrà un esame delle dinamiche di gruppo con particolare attenzione al sorgere, allo svolgersi e alla risoluzione dei conflitti.

Metodologia

Si tratta di un modulo nel quale il formatore utilizzerà una metodologia in parte frontale ed in parte attraverso dei lavori di gruppo in cui i volontari approfondiscono e si confrontano sui contenuti dei documenti presentati.

34) Durata:

la formazione generale avrà una durata di ore 42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Centro Residenziale Anziani Umberto Primo Via Botta 15 Piove di Sacco Pd, RSA di Stra Via Zanella 15, Casa Soggiorno Via San Rocco 14 e Casa di Riposo di Noventa Padovana via Roma 143, Noventa Padovana .

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà erogata ai volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto. Come previsto al punto 5) lettera A) dalle nuove linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile.

Verrà inoltre attivato un modulo di 4 ore (oltre il monte ore indicato per la formazione specifica) relativo a percorsi legati al bilancio delle competenze, al fine di fornire strumenti utili finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro come previsto dal punto D) dei Criteri aggiuntivi della Regione del Veneto DGR n°1248 del 01/08/2016:

La formazione specifica verrà attuata in proprio dall'Ente con formatori dell'Ente. Prevede un percorso in itinere così strutturato:

- Area rischi connessi all'impiego dei volontari
- Area educativo animativa
- Area apertura territoriale
- Area memoria storica e autobiografica
- Area trasversale

Monitoraggio della formazione a 3, 6, 9, mesi

La formazione specifica dei volontari segue per buona parte le stesse modalità della formazione per il personale che viene svolta presso il CRAUP.

L'Ente, certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 e norma di settore UNI 10881:2000, stila ogni anno un progetto formativo che raggiunge tutto il personale in servizio, attraverso corsi interni o esterni, che vengono monitorati e verificati due volte l'anno. Il sistema di

monitoraggio statistico dei dati insieme ai questionari di soddisfazione e ai questionari di rilevazione del fabbisogno formativo consente la progettazione della formazione legata all'analisi della realtà organizzativa. Per tale motivo si adottano gli stessi criteri, pur con strumenti diversi, per la formazione dei volontari.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. Dott.ssa Mainardi Laura nata a Vigevano Pv il 18/06/1971 e residente a Borgoricco (PD) in via Roma, 112/A
2. Dott.ssa Ranzato Caterina nata Pieve di Sacco pd il 16/11/1972 e residente a Camisano V, no (Vi) in via Tiepolo, 1
3. Dott.ssa Contarin Martina nata a Monselice Pd 17/04/1976 residente a Galzignano Terme Via Papa Lucani 16/a
4. Dott.ssa Rossi Roberta nata a Milano il 06/04/1976 residente a Chioggia Borgo San Giovanni 418
5. Dott.ssa Zanocco Daria nata a Padova il 16/10/1979 residente a Rubano Via Martiri della Libertà 20
6. Dott. Zampieri Andrea nato a Pieve di Sacco il 01/07/1980 residente a Campolongo Maggiore Via Puccini 17
7. Dott.ssa Fantuzzi Maria Stella nata Torre di Mosto Ve il 31/12/1955 residente a Saonara Via Venezia 59
8. Dott.ssa Mauri Angela NATA A Padova 12/06/1973 residente a Rubano Via Boschetta 23
9. Belladonna Francesco nato a Chioggia 30/08/1966 residente Chioggia Via Del Bosco 71 30015 Chioggia Via del Bosco 71
10. Longato Alessia nata a Monselice (pd) il 23/04/1976 residente a Arre (pd) Via M.Kolbe 11/1
11. Povero Lisa nata a Montecchio Maggiore (Vi) il 09/06/1975 residente a Pieve di Sacco Pd Via Belzoni 5

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

1. Psicologa, formatrice e responsabile della formazione del CRAUP
2. Educatore Professionale Animatore CRAUP
3. Educatore Professionale Animatore CRAUP
4. Educatore Professionale Animatore CRAUP
5. Educatore Professionale Animatore CRAUP
6. Educatore Professionale Animatore Centro Servizi Per Anziani Noventa Padovana
7. Responsabile qualità e sicurezza Centro Servizi Per Anziani Noventa Padovana
8. Fisioterapista Centro Servizi Per Anziani Noventa Padovana
9. Assistente Sociale Comune di Pieve di Sacco
10. Geometra, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del CRAUP
11. Educatore Professionale Animatore CRUAP
12. Infermiere professionale responsabile di modulo CRAUP.

Tutti i docenti sono professionisti nell'ambito dei servizi per anziani con esperienza pluriennale. Vedi curricula vitae in allegato.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I volontari sono tenuti a partecipare a tutti gli incontri previsti che verranno monitorati per presenza, apprendimento e gradimento.
Gli incontri avranno una durata variabile da 2 a 4 ore per sessione.
Le tecniche usate saranno lezione d'aula, role playing, lavori di gruppo, esperienza pratica con supervisione, supervisione di casi e formazione during the job.

40) Contenuti della formazione:

AREA RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Contenuti /Titolo: "La sicurezza nei luoghi di lavoro del progetto."

Obiettivi:

- Conoscenza del piano di emergenza delle strutture in cui si svolge progetto
- Conoscenza dell'uso di automezzi con pedana idraulica.
- Conoscenza delle corrette posture per la movimentazione dell'ospite
- Conoscenze dei temi legati al rischio biologico

Metodologia: lezione d'aula, esercitazioni pratiche e role playing

Programmazione: 3 ore X 1 sessione, 2 ore x 2 sessioni.

Docenti: Dott. Zampieri Andrea, Belladonna Francesco, Fantuzzi Maria Stella, Povero Lisa.

AREA EDUCATIVO ANIMATIVA

Contenuti /Titolo: "I contenuti dell'animazione con l'anziano istituzionalizzato"

Obiettivi:

- accenno del ruolo dell'educatore nelle strutture sanitarie residenziali
- tecniche di ascolto e di osservazione
- il ruolo dell'empatia
- progettazione e metodologie, interventi educativi
- animazione e riabilitazione: criticità e punti di forza

Metodologia: lezione d'aula, esercitazioni pratiche e role playing

Programmazione: 3 ore X 1 sessione

Docenti: Dott. ssa Caterina Ranzato

Contenuti /Titolo: "Teorie generali sulla comunicazione"

Obiettivi:

- Approfondire la conoscenza dei vari livelli della comunicazione umana
- Approfondire le dinamiche dei processi comunicativi nella relazione d'aiuto

Metodologia: lezione d'aula, esercitazioni pratiche e role playing

Programmazione: 3 ore X 1 sessione

Docenti: Dott.ssa Longato Alessia

Contenuti /Titolo: "Impariamo a stare con l'anziano"

Obiettivi:

- Approfondire la formazione teorica nel campo specifico della sede, relativamente al ruolo del volontario
- Analisi sul campo degli obiettivi specifici di ogni progetto educativo, animativo e sociale

Metodologia: formazione con l'OLP nella propria sede

Programmazione: 4 ore X 2 sessione

Docenti: Dott.sse Longato Alessia, Ranzato Caterina, Rossi Roberta, Zanocco Daria, Mauri Angela

Contenuti /Titolo: "Facciamo il progetto : "Dalla tavola al tablet"

Obiettivi:

- Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento delle attività del progetto
- Analisi dettagliata della documentazione relativa al servizio civile nazionale e in particolare al progetto in corso

Metodologia: Formazione sul campo

Programmazione: 3 ore X 1 sessione

Docenti: Dott.ssa Longato Alessia, Ranzato Caterina, Rossi Roberta, Zanocco Daria, Mauri Angela

Contenuti /Titolo: "Le figure professionali a contatto con gli ospiti nelle Strutture Sanitarie Residenziali: ruoli e lavoro di equipe"

Obiettivi:

- Acquisire le conoscenze necessarie al ruolo del volontario nell'ente e agli altri ruoli professionali presenti
- Acquisire le corrette modalità relazionali con utenti, famigliari, operatori e personale volontario
- Il lavoro dell'equipe multidisciplinare e multiprofessionale

Metodologia: lezione d'aula, esercitazioni pratiche e role playing

Programmazione: 3 ore X 1 sessione

Docenti: Dott. ssa Rossi Roberta

Contenuti /Titolo: "Il valore della risata nel sociale. Perché ridere aiuta a lavorare nel sociale"

Obiettivi:

- Essere coscienti della possibilità di utilizzare uno strumento di grande valenza educativa e relazionale come l'umorismo che ha la capacità di aprire prospettive inedite nelle situazioni di lavoro.

Metodologia: lezione d'aula, esercitazioni pratiche e role playing

Programmazione: 3 ore X 2 sessione

Docenti: Dott. Andrea Zampieri

Contenuti /Titolo: "Sperimentare il lavoro di equipe: partecipazione a riunioni organizzative per l'intervento personalizzato sull'ospite."

Obiettivi:

- Conoscere il lavoro di equipe che sta dietro al lavoro personalizzato sull'ospite.

Metodologia: formazione sul campo

Programmazione: 4 ore X 1 sessione

Docenti: Dott.ssa Rossi Roberta, Longato Alessia, Ranzato Caterina, Mauri Angela, Zanocco Daria.

AREA APERTURA TERRITORIALE

Contenuti/Titolo: "Il volontario in casa di riposo e nel territorio"

Obiettivi:

- Far conoscere ai volontari del servizio civile altre realtà con cui sono chiamati a collaborare

Metodologia: lezione d'aula

Programmazione: 3 ore X 1 sessione

Docenti: Dott.ssa Mainardi Laura

Contenuti/Titolo: "Cos'è una casa di riposo e cosa sono i servizi sociali di un Comune"

Obiettivi:

- Far conoscere ai volontari del servizio civile le realtà presenti sul territorio per gli anziani".
- Metodologia: lezione d'aula

Programmazione : 2 ore X 1 sessione

Docenti : Dott.ssa Angela Mauri, Mainardi Laura.

AREA MEMORIA STORICA E LINGUAGGI

Contenuti/Titolo: " Ricordi di vita: dalla poenta infasoeà al mc donald "

Obiettivi:

- Acquisire le conoscenze necessarie e sperimentare l'importanza della narrazione, con particolare attenzione alle attività culinarie"

Metodologia: lezione d'aula, lavoro di gruppo e role playing

Docenti: Dott.ssa Contarin Martina

Programmazione: 3 ore X 1 sessione

Contenuti/Titolo: " Mezzi di comunicazione: dal pennino al tablet "

Obiettivi:

- Acquisire le conoscenze necessarie e sperimentare l'importanza dei cambiamenti nella comunicazione attraverso le generazioni"

Metodologia: lezione d'aula, lavoro di gruppo e role playing

Docenti: Dott.ssa Andrea Zampieri

Programmazione: 2 ore X 1 sessione

Contenuti/Titolo: "La metodologia delle "storie di vita". Come cambiano i linguaggi e le relazioni".

Obiettivi:

- Avvicinarsi alla conoscenza della narrazione attraverso l'uso delle storie di vita, con particolare attenzione al tema dell'elaborazione del lutto".

Metodologia: lezione d'aula, lavoro di gruppo e role playing.

Docenti: Dott.ssa Mainardi Laura

Programmazione: 3 ore X 1 sessione

Contenuti/Titolo: " Pet-therapy con gli anziani istituzionalizzati"

Obiettivi:

- Acquisire le conoscenze necessarie e sperimentare l'importanza

della pet-therapy nei progetti di riabilitazione dell'anziano istituzionalizzato”

Metodologia: lezione d'aula, lavoro di gruppo e role playing

Docenti: Dott.ssa Zanocco Daria

Programmazione: 2 ore X 1 sessione

AREA TRASVERSALE

Contenuti/Titolo: “Caratteristiche della persona anziana e del contesto istituzionale del progetto di servizio civile”

Obiettivi:

- Comprendere l'anziano nelle sue fasi di normalità e patologia.
- Comprendere il funzionamento dei gruppi e del lavoro per progetti. La relazione d'aiuto tra il volontario e l'anziano”

Metodologia: lezione d'aula, esercitazioni pratiche, role playing e lavoro in gruppo

Programmazione: 4 ore X 3 sessioni

Docenti: Dott. ssa Laura Mainardi

Contenuti/Titolo: “ La supervisione di casi”

Obiettivi:

- Apprendere, attraverso l'esperienza di servizio civile, modalità relazionali proprie, adeguate al contesto e utili per il futuro

Metodologia: lezione d'aula, esercitazioni pratiche, role playing e lavoro in gruppo

Programmazione: 3 ore X 3 sessioni

Docenti: Dott. ssa Laura Mainardi

AREA BILANCIO DI COMPETENZE

Contenuti/Titolo :“Valorizzazione e certificazione delle competenze nel percorso di Servizio Civile”

Obiettivi:

- Quali sono le competenze acquisibili in un anno di Servizio Civile; Competenze formali, informali e non formali: direttive Europee sul tema nel percorso di riconoscimento delle competenze; Tavolo tecnico condotto da ISFOL e Dipartimento; Simulazione di autovalutazione delle competenze.

Docenti: Zanocco Daria

Programmazione: 4 ore x 1 sessione

41) Durata:

La durata totale della formazione specifica è di 73 ore + 4 ORE come previsto dal punto D) dei nuovi criteri aggiuntivi della Regione del Veneto DGR n°1248 del 01/08/2016.

Altri elementi della formazione

- 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

La formazione generale è svolta da ente di 1° classe Confcooperative cod. accreditamento NZ01170 con strumenti propri .

Formazione specifica:

In proprio presso l'Ente

Vengono effettuati due differenti monitoraggi: uno per l'efficacia (Questionario di apprendimento) e uno per il gradimento.

Il gradimento è misurato alla fine di ogni corso attraverso un questionario a scala Likert e in un incontro plenario che si terrà alla fine dell'anno di servizio.

L'efficacia, cioè l'apprendimento, è misurata alla fine di ogni corso. E' previsto un follow up dopo i primi 6 mesi.

I questionari costruiti secondo linee guida usate dall'Ente anche per la formazione del proprio personale, si basano generalmente su risposte a scelta multipla con un numero di domande non inferiore a sei per ogni corso svolto. Su tali questionari viene poi svolta un'analisi statistica che consente una rilevazione puntuale dell'efficacia dei corsi.

La valutazione dell'apprendimento di nuove conoscenze e tecniche, nonché della crescita professionale, verrà poi svolta attraverso un incontro bimestrale che la responsabile delle formazioni e le OLP terranno con i volontari. In tale incontro sarà possibile confrontarsi direttamente sulle esperienze fatte, sulle difficoltà incontrate nella relazione quotidiana e sarà possibile anche chiedere chiarimenti sui vari temi svolti nei corsi.

Alla fine di ogni corso viene consegnata una dispensa cartacea che contiene gli aspetti principali trattati in aula. I docenti sono sempre disponibili per eventuali chiarimenti o approfondimenti.

Al termine dell'anno di servizio nell'attestato specifico rilasciato dall'Ente viene indicata la formazione generale e specifica alla quale ha partecipato ciascun volontario. Alla fine dell'anno di servizio viene chiesto ai volontari di scrivere una relazione in cui analizzano i vari aspetti dell'esperienza: la formazione, la relazione con l'ospite, con i colleghi, con l'organizzazione, le difficoltà incontrate e le proposte da lasciare.

Tali relazioni, insieme ai questionari, entreranno a far parte della relazione sul servizio civile nel CRAUP e nei Servizi Sociali del Comune di Piove di Sacco e Casa di Riposo di Noventa Padovana, costituendo un efficace strumento di analisi e una base di partenza per la programmazione e la realizzazione di futuri progetti di qualità sempre più elevata.

Data 17/10/2016

Il Responsabile legale dell'Ente
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'Ente
Dott.ssa Antonietta Ranzato